

LA PAROLA ABBANDONATA

Questa mostra racchiude una ricerca di molti anni nata dalla necessità di comprendere il significato ed il valore del mestiere di artista e del suo operato.

Per quanto mi riguarda, il vivere d'arte mi ha condotto nei sentieri dell'esistenza reale e mi ha stimolato a cercare strade e mondi paralleli. Ho trovato un "oltre" fatto di fantastica magia e con l'aiuto del molteplice punto di vista, mi è sembrato più facile il percorso della Vita che cerca di evolversi e sublimarsi attraverso una paragonabile ricerca della pietra filosofale.

Dunque, cercare la conoscenza, la sapienza, la speranza nella luce, trasformando la materia, così come faceva l'antico alchimista, passando attraverso le fasi delle operazioni alchemiche e le sue simbologie: le stagioni, le età dell'uomo, i suoi amori, i suoi umori.....

Cercare di comprendere a fondo i veri e più nascosti significati alchemici, è pura utopia, ma la volontà di comprendere è un buon veicolo per entrare in una vita migliore fatta di libertà non solo di pensiero, di amore e di attenzione alle piccole cose che fanno grandi la vita stessa.

Basta immaginare un enorme spazio nero, del nero più fitto, in cui si accende una luce grande come la capocchia di uno spillo per comprendere che in quel nero esiste la luce, una luce capace di bucare e di annullare il buio.

Ispirandomi ad uno dei più famosi testi alchemici, questa mostra si chiamerà: LA PAROLA ABBANDONATA. (Dalla materia alla luce).

Naturalmente questa mostra non può e non vuole essere esaustiva, perché l'intento è incuriosire e stimolare il desiderio di approfondire. Do quindi appuntamento ad altri incontri..

Nadia Farina